

162.

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA  
COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA**

**INDICE**

	PAG.		PAG.
<b>Atto di controllo e di indirizzo</b> .....	3865	<b>Proposte di inchiesta parlamentare</b> (Annunzio) .....	3863
<b>Disegni di legge</b> (Trasmissione dal Senato) ...	3864		
<b>Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno</b> .....	3853	<b>Proposte di legge:</b>	
<b>Ministro della difesa</b> (Trasmissione di documento) .....	3865	(Adesione di un deputato) .....	3864
<b>Missioni vevoli nella seduta del 24 marzo 1995</b> .....	3863	(Annunzio) .....	3863
<b>Nomina ministeriale</b> (Comunicazione) .....	3865	(Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	3864
		(Trasmissione dal Senato) .....	3863
		<b>Risposte scritte ad interrogazioni</b> (Annunzio)	3865

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.



*INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI*

---



A)

INTERPELLANZE:

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri della pubblica istruzione e per la funzione pubblica e gli affari regionali, per sapere — premesso che:

migliaia di pubblici dipendenti, in particolare il personale del Ministero della pubblica istruzione stanno vivendo da due anni, per quanto riguarda i trasferimenti, una situazione grottesca e surreale;

la situazione che si espone dimostra, ancora una volta, come in Italia le leggi, fatte per risolvere particolari problemi sociali, vengano stravolte ed applicate in modo da favorire la furbizia, il clientelismo e la disonestà;

di solito chi partecipa ai concorsi è costretto, una volta superate le prove, a prestare servizio in una sede lontana da casa anche migliaia di chilometri;

questi ultimi nutrono una sola speranza: quella di accumulare, dopo anni di sacrifici, il punteggio per tornare o, almeno, per avvicinarsi a casa;

la cosa non è facile: le sedi sono poche e diventano sempre di meno per i continui accorpamenti: il *turn-over* è lento; ogni anno sono libere per trasferimento solo poche sedi;

oggi i trasferimenti sono divenuti impossibili: da due anni riesce ad avvicinarsi

a casa, godendo della precedenza ed a scapito ed in beffa di più anziani colleghi con maggiore punteggio, un esercito sempre più numeroso, agguerrito, scalpitante e furbo di dipendenti i quali dichiarano di essere costretti, poveracci, ad assistere personalmente, non avendo alcun altro che possa farlo, un familiare handicappato: figli, genitori, coniugi, nonni, zii e nipoti propri e del coniuge, suoceri, cognati;

il tutto a causa di un'insensata e superficiale applicazione (Ministero della pubblica istruzione ordinanza n. 321 del 20 novembre 1993) dell'articolo 33, comma 5, legge n. 104 del 1992, di dubbia costituzionalità, che dice: « Il genitore o il familiare lavoratore, con rapporto di lavoro pubblico o privato, che assista con continuità un parente o un affine entro il terzo grado handicappato, con lui convivente, ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso in altra sede »;

la legge in parola viene così applicata dal Ministero della pubblica istruzione (ordinanza ministeriale citata, articolo 6-bis B03), relativamente al personale direttivo: « ...il direttivo beneficia della precedenza limitatamente ai trasferimenti nel comune, nella provincia e per la provincia ove lo stesso risulti convivente e domiciliato con il soggetto handicappato... » e poi: « ...la precedenza è riconosciuta anche per i comuni di un'altra provincia confinante con quella comprendente il comune di convi-

venza e domicilio con il soggetto handicapato... »;

è indubbio che, anche se si è occupati nel lavoro, si può sempre dare assistenza, sebbene relativa, nell'ambito dello stesso comune (trasferimento nella provincia); ancor meglio in una sede più vicina dello stesso comune (trasferimento nel comune);

non si riesce davvero a capire come si possa assistere un familiare, lavorando sì nella provincia (trasferimento per la provincia), ma, caso mai, a decine e decine di chilometri e ad ore e ore di distanza (ci sono province molto vaste ed accidentate);

è impossibile capire come la continua assistenza possa essere assicurata da chi lavora in una provincia confinante, magari in una sede sita a centinaia e centinaia di chilometri distante dal domicilio dell'handicappato;

per quanto detto sul concetto di vicinanza ci si deve pur soffermare a riflettere: perché il Ministero non si è fermato alla provincia, come sarebbe stato logico, è andato oltre, fino alla provincia confinante;

di contro, per il ricongiungimento al coniuge la stessa ordinanza ministeriale attribuisce il punteggio aggiuntivo di 6 punti solo relativamente al comune di residenza dell'altro coniuge, e non a tutti i comuni della provincia o delle province vicine —:

se i Ministri interpellati intendano dare alla legge n. 104 del 1992 l'interpretazione autentica voluta dal legislatore, estirpando, nella sua applicazione tutti gli abusi, le furbizie, i clientelismi e le disonestà, in quanto oggi, per una superficiale applicazione della 104 del 1992, non si verificano trasferimenti per chi non si scopre parente di handicappati.

(2-00232)

« Schettino ».

(7 ottobre 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per conoscere — premesso che:

l'OM n. 79 del 23 marzo 1993 del Ministero della pubblica istruzione, in conformità all'articolo 3, comma 5, della legge n. 104 del 1992, dispone che il contingente provinciale dei posti di sostegno per l'istruzione secondaria superiore deve essere distribuito per tipo di *handicap* e aree disciplinari;

da ciò consegue che un candidato, in posizione migliore rispetto ad un concorrente si veda sorpassare da questi a causa dell'assenza di posti di sostegno nell'area di sua pertinenza;

l'unico titolo, che abilita al sostegno in qualsiasi area, è il titolo di specializzazione;

il profilo professionale del docente di sostegno, così come è prefigurato nella normativa istitutiva dei corsi biennali di specializzazione, garantisce ampiamente competenze didattiche nelle diverse aree tali da garantire al docente stesso le capacità di assolvere i suoi compiti, indipendentemente dall'area di provenienza;

nelle scuole medie, al contrario che nella secondaria superiore, le nomine degli insegnanti non sono fatte per aree;

nelle scuole secondarie superiori si rileva l'impossibilità di definire grandi aree poiché le discipline di insegnamento si differenziano notevolmente all'interno della stessa area per statuto epistemologico e metodologico didattiche;

l'assegnazione del docente per area deresponsabilizza l'insegnante curricolare ed inversamente tende a settorializzare gli interventi dell'insegnante di sostegno;

il riferimento al comma 5 dell'articolo 13 della legge n. 104 del 1992 se correttamente letto rispettando l'interpretazione ci dice che « sono garantite attività di sostegno nelle aree disciplinari ... » che non significa certo « docenti specializzati nelle aree disciplinari »;

la rigidità dell'impianto della norma oltre alla sua cultura sbagliata provoca la conseguenza che in assenza di docenti di sostegno appartenenti ad un'area, vengono assegnati all'alunno insegnanti provenienti da altre aree; tipico è il caso dell'assoluta carenza di insegnanti di sostegno dell'area scientifica —:

se non ritenga di riportare ordine e giustizia in questo settore di nomine considerando come per la scuola media il diploma di specializzazione come unico titolo necessario e sufficiente per il sostegno;

se non ritenga altresì di impartire disposizioni chiare alle autorità scolastiche periferiche perché nominino i docenti di sostegno attingendo dalla graduatoria, per tutti i posti disponibili nel contingente DOS in rigoroso ordine di posto soprassedendo alla divisione dello stesso contingente DOS in aree.

(2-00256) « Sbarbati, Ugolini, Galliani, Monticone, Comisso ».

(20 ottobre 1994).

#### INTERROGAZIONE:

MAZZUCA, MASI, INDELLI, MILIO, MIRONE, POZZA TASCA, RIVERA, SEGNI e SOLDANI. — Al Ministro della pubblica istruzione. — Per sapere — premesso che:

la formazione iniziale ed in servizio dei docenti è uno dei punti più carenti del nostro sistema formativo, le cui conseguenze incidono sia a livello di introduzione di innovazioni sia rispetto alla valorizzazione della professionalità docente su cui fanno leva le prospettive di autonomia scolastica introdotte dalla legge finanziaria per il 1994;

nonostante la legge n. 341 del 1990 attribuisse nuovi compiti in materia alle università, nonostante le proposte formulate dalla Commissione mista Pubblica istruzione-MURST, le oggettive difficoltà connesse ai decreti attuativi e la necessità di individuare strategie di coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali non hanno

portato ancora all'attivazione dei previsti percorsi —:

se sia ipotizzabile il superamento in tempi brevi dell'attuale situazione di stallo e l'adeguamento della formazione dei nostri insegnanti alla situazione europea.

(3-00126)

(6 luglio 1994).

#### B)

#### INTERPELLANZA:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il maresciallo dei carabinieri Antonino Lombardo, suicidatosi nei giorni scorsi, nella sua ultima lettera in cui spiegava il suo gesto ha scritto: « la chiave della mia delegittimazione sta nei viaggi americani »;

intervistata dal Tg5, Rossella Lombardo, figlia del maresciallo dei carabinieri, ha detto che « non è un suicidio, per me lo Stato lo ha ucciso »;

ai funerali, nel corso della funzione religiosa, ha preso la parola il tenente dei carabinieri Carmelo Canale, cognato di Lombardo, affermando che « è stato un omicidio preparato da tempo da menti raffinatissime che poco hanno in comune con quanti in silenzio combattono la piovra mafiosa »;

si è fatto riferimento alle indagini che il maresciallo Lombardo stava portando avanti sul caso Pecorelli e che lo avevano portato negli Stati Uniti dove avrebbe incontrato Badalamenti —:

se intenda riferire immediatamente ai fini del dibattito generale e per conoscere l'iter della vicenda, il parere del Governo in merito, le iniziative assunte dopo le clamorose rivelazioni emerse e se risponda al vero la notizia dell'annullamento di un viaggio negli USA che il maresciallo Lombardo avrebbe dovuto compiere il 1° o il 2

marzo per sentire Badalamenti, che aveva fatto sapere di essere disposto a parlare.

(2-00428) « Tatarella, Gasparri ».

(10 marzo 1995).

#### INTERROGAZIONI:

MOIOLI VIGANÒ, FUSCAGNI, GERBAUDO, CALABRETTA MANZARA, CASTELLANI, SANZA, LIA, e SORO. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per conoscere:

tutti gli elementi in loro possesso relativi al tragico suicidio del maresciallo dell'arma dei Carabinieri Antonino Lombardo che ha provocato vivo sconcerto nella opinione pubblica soprattutto per l'uso spregiudicato degli strumenti di informazione radiotelevisiva e della carta stampata per lanciare accuse senza che vi sia spazio per il contraddittorio da parte degli accusati;

nel caso specifico, considerando che il drammatico gesto è maturato sulla base di una accusa grave e pericolosa e soprattutto non provata durante un programma di grande ascolto, se erano in corso indagini di polizia giudiziaria tenuto conto delle drammatiche affermazioni contenute nella lettera lasciata dal sottufficiale;

quali iniziative abbiano assunto presso le competenti autorità giudiziarie il sindaco di Palermo e il sindaco di Terrasini circa le pubbliche accuse lanciate dalla trasmissione « Tempo reale » o se tali iniziative siano state omesse;

quali iniziative il Governo intenda assumere nel caso in cui le accuse al di là del modo in cui sono state diffuse, non fossero provate, tenuto conto che il maresciallo Lombardo rappresentava le istituzioni. (3-00468)

(7 marzo 1995).

BROGLIA, BIONDI e MAIOLO. — *Al Ministro delle poste e telecomunicazioni.* — Per conoscere:

quali ragguagli e quali giustificazioni intenda fornire in ordine ai fatti relativi alla puntata della trasmissione « Tempo reale », andata in onda il 23 febbraio su RaiTre, durante la quale il sindaco di Palermo Leoluca Orlando Cascio ha rivolto gravi accuse al maresciallo dell'Arma dei Carabinieri Antonio Lombardo, suicidatosi poi il 5 marzo e il cui gesto è stato da più parti messo in relazione con le suddette accuse;

come sia stato possibile consentire al sindaco di Palermo di fare le suddette affermazioni in assenza del diretto interessato;

se corrisponda al vero che il comandante dell'Arma dei Carabinieri, generale Federici, avrebbe richiesto di intervenire durante la trasmissione, ottenendo però una risposta negativa dai responsabili della trasmissione stessa;

se e in che misura il conduttore Michele Santoro e gli altri responsabili della trasmissione fossero al corrente dell'intenzione del sindaco di Palermo di accusare pubblicamente il maresciallo Lombardo;

per quale ragione, nei giorni successivi alla trasmissione, non sia stato provveduto a che, nel corso di una nuova puntata di « Tempo reale » o di altro spazio televisivo di pari importanza, fosse fornita opportunità di replica allo stesso maresciallo Lombardo o ai suoi superiori;

quali provvedimenti il Governo intenda adottare perché il mezzo televisivo non si presti alla celebrazione di processi di piazza, non diventi la tribuna per accuse infamanti, perché sia garantita la « par condicio » tra chi accusa e chi è accusato. (3-00470)

(7 marzo 1995).



SCOZZARI, NOVELLI, GAMBALE, INCORVAIA, DANIELI e MANGANELLI. — *Al Ministro dell'Interno.* — Per sapere — premesso che:

il fenomeno mafioso è tornato alla ribalta delle cronache con i molti omicidi avvenuti in questi giorni, a dimostrazione che la mafia non era diventata un ridotto fenomeno limitato al territorio, ed ormai in via di estinzione, ma che invece continua ad esistere, in continuo movimento e trasformazione;

ad avviso degli interroganti la commissione parlamentare di inchiesta su questo tema è limitata nelle proprie funzioni dalla condotta del presidente;

sul tragico suicidio del maresciallo dei Carabinieri Antonio Lombardo è stata imbastita una violentissima e strumentale campagna, che indifferente alla tragedia mira ad aggredire ed isolare le varie persone che si battono contro la mafia e si sforza quotidianamente di cambiare le condizioni che permettono alla mafia di vivere, economicamente e politicamente;

il suicidio del maresciallo Lombardo rappresenta un episodio molto inquietante soprattutto alla luce dell'ultima lettera scritta dallo stesso e che sembra chiamare in causa responsabilità ad altissimo livello —:

se il Ministro non intenda aprire un'indagine per far chiarezza sul suicidio del maresciallo Lombardo;

se non intenda verificare con un'indagine chi ha proceduto alla cattura dei latitanti o degli indagati per associazione mafiosa dal 1991 ad oggi nei comuni della provincia di Palermo;

se si sia proceduto alla rotazione dei sottufficiali delle forze dell'ordine come richiesto dalla commissione antimafia della passata legislatura e nelle audizioni dei ministri nella presente;

se si sia provveduto ad assegnare agli enti locali i beni confiscati ai condannati per associazioni di stampo mafioso, ed eventualmente in quali comuni;

se non intenda verificare perché nessuna autorità ha ritenuto opportuno intervenire sulle dichiarazioni del sindaco Orlando subito dopo la trasmissione « Tempo Reale », aspettando invece il suicidio del maresciallo Lombardo. (3-00473)

(8 marzo 1995).

GASPARRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le valutazioni del Governo sul comportamento del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, in riferimento alla vicenda di Terrasini e le valutazioni sul tragico suicidio del maresciallo Lombardo. (3-00482)

(9 marzo 1995).



*COMUNICAZIONI*

---



**Missioni valevoli  
nella seduta del 24 marzo 1995.**

Arata, Mitolo, Parisi, Prestigiacomo,  
Sgarbi, Tremaglia.

**Annunzio  
di proposte di legge.**

In data 23 marzo 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

DUCA ed altri: « Istituzione del fermo temporaneo obbligatorio delle navi che esercitano la pesca marittima nel Mediterraneo » (2268);

TATTARINI ed altri: « Norme per il riordino dell'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (I-SMEA) » (2269);

SBARBATI: « Norme per il conferimento dello *status* di docenti agli assistenti delle Accademie di belle arti » (2270);

FORMENTI: « Legge quadro sul cavallo nel rapporto con l'ambiente » (2271);

POLI BORTONE: « Delega al Governo per il riordino delle incentivazioni e delle agevolazioni per il credito in agricoltura » (2272);

GIOVANNI PACE: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Francavilla al Mare » (2273);

ALOI: « Proroga delle graduatorie del concorso per l'accesso ai ruoli degli ispettori tecnici periferici del Ministero della pubblica istruzione » (2274);

NAPOLI: « Norme per l'assorbimento nei ruoli del personale docente dello Stato degli insegnanti tecnico-pratici e degli assistenti di cattedra » (2277);

FORESTIERE e FRAGALÀ: « Norme per l'assunzione del servizio di traduzione dei detenuti e degli internati da parte del Corpo di polizia penitenziaria » (2278);

SERAFINI ed altri: « Istituzione delle Case delle donne maltrattate » (2279);

LEONI ed altri: « Scioglimento dell'Aero Club d'Italia » (2280);

GERARDINI ed altri: « Legge quadro in materia di rifiuti » (2281).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di proposte  
di inchiesta parlamentare.**

In data 23 marzo 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di inchiesta parlamentare dai deputati:

GERARDINI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse » (doc. XXII, n. 26);

SCALIA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sui traffici illeciti ad esso connessi » (doc. XXII, n. 27).

Saranno stampate e distribuite.

**Trasmissioni dal Senato.**

In data 23 marzo 1995 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 591. — « Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica alla Convenzione relativa ai trasporti internazionali ferroviari (COTIF), fatto a Berna il 20 dicembre 1990 » (*approvato dal Senato*) (2266);

S. 665. — « Ratifica ed esecuzione del Protocollo recante emendamento all'articolo 56 della Convenzione relativa all'Aviazione civile internazionale, fatto a Montreal il 6 ottobre 1989 » (*approvato dal Senato*) (2267);

S. 1269. — « Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo all'assistenza finanziaria, economica e tecnica tra la Repubblica italiana e Malta, fatto a La Valletta il 28 marzo 1994 » (*approvato dal Senato*) (2275);

S. 369-497. — Senatori DELFINO; D'ALESSANDRO PRISCO ed altri: « Nuove norme in materia di obiezione di coscienza » (*approvato dal Senato*) (2276);

S. 395. — Senatori BUCCIARELLI ed altri: « Norme sulla circolazione dei beni culturali » (*approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2282);

S. 970. — Senatori STEFANI ed altri: « Norme in materia di controlli sulle aziende che utilizzano alcool metilico per i soli processi di saldatura » (*approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (2283).

Saranno stampati e distribuiti.

**Adesione di un deputato ad una proposta di legge.**

La proposta di legge FILIPPI: « Modifica all'articolo 49 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, in materia di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche » (2188) (*annunziata nella seduta*

del 10 marzo 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato CASELLI.

**Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

LA VOLPE e PAOLONI: « Modifica all'articolo 16 della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di istituzione di nuove province e proroga dei termini previsti dall'articolo 63 della stessa legge » (1807) (*Parere della V Commissione*);

*alla VIII Commissione (Ambiente):*

FORMENTI ed altri: « Legge-quadro in materia di rifiuti » (1773) (*Parere della I, della II, della III, della V, della VI, della IX, della X, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie*);

*alla X Commissione (Attività produttive):*

ALOI ed altri: « Istituzione dell'ordine degli agenti e rappresentanti di commercio » (2052) (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

*alla XI Commissione (Lavoro):*

MASTELLA ed altri: « Disciplina della fornitura di lavoro temporaneo » (2031) (*parere della I, della II e della X Commissione*);

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

FORMENTI: « Norme per il riordino su base regionale della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per ingegneri ed architetti » (2177) (*Parere della I e della V Commissione*);

alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e III (Esteri):

FROSIO RONCALLI ed altri: « Modifica all'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri » (1999) (*Parere della Commissione speciale per le politiche comunitarie*).

**Trasmissione  
dal ministro della difesa.**

Il ministro della difesa, con lettera in data 14 marzo 1995, ha trasmesso copia del verbale della riunione dell'8 febbraio 1995 del comitato per il programma navale previsto dalla legge 22 marzo 1975, n. 57, concernente la costruzione e l'ammodernamento dei mezzi della marina militare.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

**Comunicazione  
di una nomina ministeriale.**

Il ministro del tesoro, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14,

ha dato comunicazione della nomina del dottor Marcello MAZZONESCHI a membro del Comitato amministrativo del Fondo intercambiario di garanzia, in sostituzione del dottor Leopoldo TRIPEI.

Tale comunicazione è deferita alla VI Commissione permanente (Finanze).

**Atti di controllo  
e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte  
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S. p. A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA12-162  
Lire 500